

L'ESPERTO RISPONDE

Caro Riccardi,

vorrei sapere se è legittima una apertura (nel caso specifico 3 picche) che , garantendo comunque almeno 10 punti onori - e quindi non presentando opzioni " deboli" - non precisi un colore di almeno 4 carte. nel sistema che gioco io è una apertura gambling con un colore chiuso almeno settimo ed appunto almeno 10po (un fante da aggiungere ad ARD ci sarà bene da qualche parte) ed ha l'ovvio vantaggio che l'eventuale 3sa lo gioca l'altra mano, con i fermi laterali protetti sull'attacco.

Maurizio Di Sacco, da me consultato, dice che secondo lui va bene, ed e' pronto a scommettere che all'estero la posso giocare. Per l'Italia mi dice che sei tu l'autorità indiscussa.

Mi faresti un piacere se mi rispondessi presto, perché sto preparando col mio compagno il sistema per Salsomaggiore, e se questa apertura non fosse consentita dovremmo operare diversi cambiamenti nel sistema.

Ti ringrazio anticipatamente per l'attenzione, e confido in una risposta rapida e speriamo positiva.

Luca Caneschi

E bravo Luca!

Subito a tirar fuori lo scheletro dall'armadio!

Il problema che tu poni è lo stesso che mi sono posto io (ti ricordo che la normativa italiana è la fotocopia di quella internazionale) ed è mia intenzione porlo all'attenzione della Commissione di cui faccio parte in occasione dei prossimi campionati europei di Malmo affinché si giunga ad un chiarimento. La norma come è in essere può dar luogo a due interpretazioni contrastanti ma parimenti accettabili.

Credo di fare perciò cosa logica (non necessariamente giusta!) nel decidere che al momento non è permessa e perciò, per aprire tra 2F e 3P senza poter garantire il palo posseduto, sono necessari almeno 13 p.o.

La ragione è molto semplice:

a) questa potrebbe essere l'interpretazione che da la Commissione a Malmo (tutto OK)

b) se la Commissione decide di permettere di aprire da 10 p.o. in su anche mani col seme indeterminato sarà più facile ed accettabile modificare concedendo qualcosa piuttosto che il viceversa.

Per il tuo caso specifico, qualora in futuro fosse concesso, non mi sentirei però di cantar vittoria: i 10 p.o. in quel caso sarebbero una rigida "conditio sine qua non" (altrimenti cadresti in una "sicura" brown sticker) ed una eventuale deviazione anche di un solo punto (il famoso Fante) verrebbe automaticamente sanzionato dall'arbitro.

Con simpatia

Antonio Riccardi

Ringrazio per la E-mail inviatami che chiarisce uno dei due quesiti posti con la lettera a seguito,quello relativo all'attribuzione del punteggio alla coppia che riposa per tavolo zoppo,non tanto per il punteggio (già noto) quanto per il momento in cui applicarlo.

Il dubbio era nato dalla risposta data da codesta FIGB ad un ricorso presentato da una coppia partecipante a un torneo in altra sede (risposta pubblicata in un numero della rivista dell'anno scorso).

Il ricorrente reclamava dal Direttore di gara l'assegnazione del punteggio (per tavolo zoppo) alla fine del tempo,in cui si verificava l'evento e non alla fine del torneo quando la media complessiva (divisa naturalmente per due) poteva essere diversa (e soprattutto inferiore) di quella ottenuta in un tempo di gioco.

Codesta FIGB in considerazione del modesto numero di tavoli del torneo, confermava l'operato del Direttore di gara. Grazie ancora. Rimango in attesa dei chiarimenti relativi al calcolo dei punteggi decimali sullo score allo scopo e termini matematici della Formula o metodo di Neuberg.

P.S. Qualche volta perviene ad un tavolo, una smazzata imbussolata male: in tale evenienza il Direttore di gara segna sullo score il valore 6060%. Tale procedura assegna così alle due coppie il 120% del TOP dando luogo a due anomalie: una relativa alla somma dei punteggi di NS e EO che risulta maggiore del TOP e l'altra relativa a un probabile danno a una delle due coppie e vantaggio all'altra.

Al riguardo a titolo di collaborazione propongo la rettifica dello score utilizzando la proporzione di seguito indicata tratta da un vecchio Codice internazionale del Bridge di Gara: $(A+B):A = TOP : X$ dove: A e B rappresentano i punteggi, compreso il 50% del TOP quale mano media assegnata al posto del 6060% ottenuti dalle coppie alla fine del tempo di gioco in cui si è verificato l'evento; X rappresenta il valore da aggiungere ai punti della coppia con punteggio maggiore e da sottrarre ai punti dell'altra coppia:

Quale controprova si può sostituire, nel secondo termine della proporzione, ad A il valore B.

Così operando si realizza la quadratura e rettifica dello score senza danni /vantaggi per nessuna delle coppie. Il calcolo proporzionale è valido soprattutto nei tornei con numero notevole di tavoli.

Il calcolo lo si imposta naturalmente nel programma del computer:

Mi sia concesso di fare un'altra considerazione.

Spesso per motivi diversi, viene assegnato dal Direttore di gara un punteggio pari al 4040% del TOP. Tale valore non consente la quadratura dello score e nello stesso tempo riduce la somma dei punti dello score delle due coppie del 20% del TOP. Propongo di assegnare alle due coppie la mano media del 5050% e penalizzare piuttosto con un punteggio con un valore numerico imposto dal Direttore.

Gradirei un parere in merito.

Ringrazio ancora per l'accoglienza e rinnovo distinti e cordiali saluti.

Alessio Giuseppe.

Nel caso di smazzata mal imbussolata non c'è via di uscita da quanto imposto dal codice che, nel caso di mano media senza colpa (e questo è un caso eclatante), impone di assegnare minimo il 60% alle coppie coinvolte.

Anche nel secondo caso in cui, se il Direttore ha assegnato il 40/40%, entrambe le coppie sono state giudicate colpevoli, il codice non offre altra via di uscita.

A conclusione devo dire che non sento questa necessità di giungere ad ogni costo alla quadratura dello score ed inoltre concordo in pieno su questo punto col Codice.

Antonio Riccardi